



Pupa

Un caso di *Xanthoxylum fraxineum*, la Rutacea più nordica del Nuovo Mondo

RIASSUNTO

Il caso descritto pone un forte accento sull'opportunità dell'utilizzo dell'omeopatia nei pazienti tumorali. Nella fattispecie trattasi del trattamento di una neoplasia surrenalica con un rimedio appartenente alla famiglia delle Rutaceae, *Xanthoxylum fraxineum*. Tre anni circa di follow up in cui il corollario sintomatologico di iniziale ipercortisolismo surrenalo-dipendente si rivela ottimamente compensato dall'azione di questa Rutacea. I referenti decidono a seguito della TAC con mezzo di contrasto, di proseguire con il solo ausilio omeopatico rinunciando al percorso chirurgico e chemioterapico proposto dai colleghi.

PAROLE CHIAVE

Cushing, neoplasia surrenalica, rutacea, enuresi, polidipsia, enterite cronica.

SUMMARY

The case described places a strong emphasis on the advisability of using homeopathy in cancer patients. In this case it is the treatment of an adrenal neoplasm with a remedy belonging to the Rutaceae family, *Xanthoxylum fraxineum*. About three years of follow-up in which the symptomatic corollary of initial adrenal-dependent hypercortisolism is optimally compensated by the action of this Rutacea. Following the CT scan with contrast media, the referents decide to continue with the homeopathic aid only, giving up the surgical and chemotherapy course proposed by their colleagues.

KEY WORDS

Cushing, adrenal neoplasms, rutacea, enuresis, polydipsia, chronic enteritis.

INTRODUZIONE

I tumori delle ghiandole surrenali sono comuni nell'uomo e in diverse specie animali compresi i cani. Nel cane, questi tumori sono la causa del 15-20% dei casi di ipercortisolismo. L'incidenza delle neoplasie ipofisarie è maggiore nei soggetti di peso inferiore ai 20 Kg (75%) e nelle femmine (55-60%). Le neoplasie surrenaliche, invece, mostrano un'incidenza del 50% in soggetti di peso superiore ai 20 Kg e nelle femmine (60-65%). Le razze più a rischio sono il Barbone Nano, il Bassotto, il Beagle, il Boxer, il Labrador, il Pastore Tedesco e i vari Terrier (Feldman & Nelson, 2004; Rijnberk & Kooistra, 2010).

EZIOPATOGENESI

La sindrome di Cushing (ipercortisolismo) viene definita come l'insieme delle alterazioni cliniche e laboratoristiche connesse ad uno stato di ipercortisolemia inappropriata e prolungata (Feldman & Nelson, 2004). In base all'eziopatogenesi è possibile distinguere diverse forme di ipercortisolismo:

Ipercortisolismo ipofisi-dipendente "pituitary dependent hypercortisolism" (PDH) o malattia di Cushing. Circa l'85% dei cani presenta questa forma. È sostenuta da una neoplasia ipofisaria ACTH-secernente. L'eccessiva secrezione di ACTH determina un'iperplasia surrenalica bilaterale ed una conseguente ipersecrezione di glucocorticoidi da parte della corticale del surrene. Nella maggior parte dei casi si tratta di tumori benigni che normalmente sono microadenomi e nel 15-25% macroadenomi (Feldman & Nelson, 2004; Rijnberk & Kooistra, 2010).

Ipercortisolismo surrenalo-dipendente, "adrenal dependent hypercortisolism" (ADH) è sostenuto da adenomi o carcinomi a carico della corticale delle surrenali che secernono un'eccessiva quantità di cortisolo indipendentemente dal controllo ipofisario. Solitamente la neoplasia è monolaterale, tuttavia sono segnalati anche casi di tumori a carico di entrambe le ghiandole (Rijnberk & Kooistra, 2010). Rimane ancora da determinare se i carcinomi corticosurrenalici si sviluppano da adenomi cortico-surrenalici oppure si sviluppano come entità indipendenti. In medicina umana ci sono delle indicazioni che lo sviluppo dei tumori surrenalici sia un processo multistep che progredisce da cellule normali a cellule adenomatose ed in fine a cellule maligne (Bernard e coll, 2003). Se pur raramente, la forma ipofisi-dipendente e surrenale-dipendente possono coesistere nello stesso soggetto (Greco e coll, 1999).

SINTOMI

Poliuria e polidipsia: sono segni estremamente comuni in corso di ipercortisolismo (80-85% dei soggetti) e sono spesso il motivo principale che spinge il proprietario a richiedere il consulto veterinario.

Aumento dell'appetito
 Aumento della produzione di urina
 Perdita di pelo e cute più scura
 Aumento del volume dell'addome e diminuzione della massa muscolare

Una cronica esposizione a livelli eccessivi di cortisolo si manifesta con un'ampia serie di segni clinici caratteristici che tuttavia possono non essere sempre presenti e possono manifestarsi con variabili gradi di gravità (Feldamn & Nelson, 2004).

MATERIALI E METODI

Per lo studio dei casi clinici si è utilizzato il programma informatico MacRepertory e l'approccio metodologico è lo studio per famiglie secondo il modello della complessità proposto dal Dott. Massimo Mangialavori. La scelta dei sintomi omeopatici è stata realizzata secondo lo schema argentino appreso dai Dott. Hugo Carrara e Marcelo Candegabe, la repertorizzazione che ha fatto seguito è stata utilizzata per evidenziare la famiglia omeopatica più analogica ai casi clinici in esame e per la diagnosi differenziale.

IL CASO CLINICO

Pupa cane femmina sterilizzata. Età 15 anni e mezzo. È stata visitata 3 anni fa in clinica a Parabiago (MI)

18/04/2019

Motivo della visita

Neoplasia della grandezza di una noce coinvolgente la ghiandola surrenale destra e appoggiata all'aorta, si sospet-



Pupa a circa 7 anni

ta un inizio di erosione della parete vascolare. L'adrenalectomia è considerato il trattamento di scelta per l'ipercortisolismo surrenalico. I cani che sopravvivono all'immediato periodo postoperatorio hanno una buona prognosi a lungo termine indipendentemente dalla diagnosi istologica (Schwartz e coll, 2008). Nonostante la buona prognosi per un tempo di sopravvivenza lungo, sono tuttavia stati riportati alti tassi di complicazioni postoperatorie (51%) ed alti tassi di mortalità (19-22%) nell'immediato postoperatorio (Anderson e coll, 2001; Kyles e coll, 2003; Schwartz e coll, 2008; Pelaez J e coll, 2008).

I referenti di Pupa da questo momento in avanti si avvalgono solo ed esclusivamente della terapia omeopatica.

Anamnesi omeopatica

Pupa è un cane da pastore, un incrocio che la fa somigliare ad un pastore svizzero. È uno di quei cani che emana un'aura solenne di dignità e risolutezza, impossibile da avvicinare, appena la incroci capisci che devi metterti in attesa. Entra in studio si fa un giro, annusa con disinteresse l'ambiente tenendo d'occhio i suoi referenti, probabilmente non le piace trovarsi in questo posto ma non fa trasparire nulla. Non allungo le mani e non la guardo, so che potrebbe al meglio ringhiarmi, mi raggiunge mentre parlo con Alessia e Edo, mi annusa e poi si accuccia vicino a loro senza calcolarmi.

Racconto spontaneo

Aveva 8 mesi e l'ho presa all'Enpa di Legnano. Dopo quel mese avanti e indietro dal canile per cercare di conquistare la sua fiducia, l'ho portata a casa e per almeno un altro mese non ha dato grandi segnali di adattamento. Cercava sempre di scappare mettendo la testa tra le sbarre del cancello, rimaneva sulle sue e non dava confidenza a nessuno. Dopo un paio di mesi mi ha scodinzolato per la prima volta al mio ritorno a casa e da lì sono iniziati i miglioramenti, fino a diventare la mia ombra. Col tempo si è lasciata andare anche con tutti gli altri componenti della famiglia. Ma è sempre rimasta schiva con altre persone e cani. Negli anni è migliorata sia con persone sconosciute che con i cani. Quando era contrariata dai cani si limitava a ringhiare, ma se si sentiva minacciata da una vicinanza estrema attaccava.

Da giovanissima non era adottabile, era fifona, era rimasta con il fratello in canile e non si facevano toccare, si mettevano contro il muro e ringhiavano. Sono stata da lei un mese prima che mi annusasse. E poi lentamente ma molto lentamente si è lasciata andare. Negli anni sempre meglio. ma sempre all'erta con una fifa incredibile

dei rumori, anche quelli più leggeri. La sua è proprio una sensibilità ai rumori, alla gente e nella confusione non fa che buttarsi per terra e bisogna portarla via di peso. Aveva delle paure particolari come ad esempio quando mia madre si alzava di notte e lei le ringhiava perchè aveva il terrore della vestaglia. È un cane che sogna tantissimo, pedala, corre e abbaia nel sonno. Con gli altri cani va a simpatia, non c'entra se sono maschi o femmine. Se trova quello giusto ci gioca come un cucciolo, se lo vede pacato come lei. Non ama i cani troppo invadenti.



Pupa a 9 anni.

Reagisce agli approcci troppo diretti. Con noi comunica molto, è molto presente. Coi cani è riservata, a distanza già ha deciso se deve ringhiare oppure o no.

È da sempre maldestra, buffa, quasi come se non fosse mai davvero concentrata, ad annusare in giro durante una passeggiata ad esempio. Sembra avere sempre orecchie e occhi altrove, per captare eventuali pericoli circostanti, cosa che la distrae da quel che sta facendo e la fa inciampare, scivolare ecc... Non è mai del tutto rilassata se non tra le mura di casa. È sempre stata bene, non ha mai avuto nulla di particolare. Le piace salire in macchina, non soffre di cinetosi ed è serena come una pasqua. Ci sente ma non ascolta, in casa è molto obbediente, fuori non sente niente, la chiami e non si gira, sta a vista d'occhio ma gestisce lei.

Pesa 23 kg e mangia volentieri il casalingo. Anche il pesce, la frutta e la verdura. Ultimamente beve tantissimo.

Tutto è cominciato circa due mesi fa, ha iniziato a leccarsi il naso e deglutiva, verso mezzanotte continuava ancora e allora abbiamo chiamato un veterinario. Portata in clinica fatto il plasil e tutto è rientrato. In seguito durante un controllo abbiamo deciso di fare una detartrase. Esami del sangue per l'anestesia e salta fuori valore renale leggermente spostato ma pochissimo. Da lì a poco comincia a perdere l'urina e a bere tantissimo. In aggiunta comincia a perdere l'urina anche nel sonno. A questo punto vista l'insorgenza repentina ci propongono un'eco e in quella occasione viene riscontrata la massa sul surrene.

Analisi, terapia, risultati

Utilizzo il repertorio finalizzando l'analisi repertoriale alla messa in evidenza di quelle che possono essere le famiglie di rimedi omeopatici interessanti per il caso clinico in questione. Col repertorio informatico in mio possesso

(MacRepertory) posso organizzare per temi la raccolta dei sintomi, in questo modo mi sento facilitato nel mettere in risalto quei rimedi omeopatici affini per significato, appartenenti a famiglie omeopatiche che hanno tratti in comuni e su cui si orienterà la mia diagnosi differenziale. Il repertorio informatico pertanto è uno strumento che utilizzo in modo completamente diverso da come facevo con quello cartaceo, mi permette di effettuare più ipotesi di repertorizzazione e orientare la ricerca per gruppi coerenti di sintomi.

Sintomi repertoriali:

mind; EXCITEMENT, excitable; ailments from, agg.; mental and emotional consequences of (592)

mind; FEAR; alone, being (139)

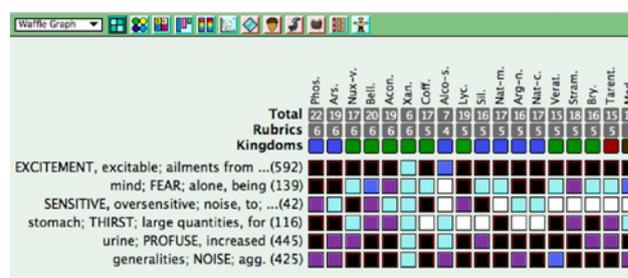
mind; SENSITIVE, oversensitive; noise, to; slightest (42)

stomach; THIRST; large quantities, for (116)

urine; PROFUSE, increased (445)

generalities; NOISE; agg. (425)

Repertorizzazione:



Terapia: Xanthoxylum fraxineum 1-10 LM

Controllo 08/06/2019

Lei sta benone sembra ringiovanita da quando stiamo qua in Sardegna, sembra tornata indietro di vent'anni, va tutto liscio. Siamo stati fortunati. L'incontinenza è completamente risolta, erano 4 mesi che la perdeva più volte al giorno. Basta pipì basta tutto. Siamo in un seminterrato e si sta benissimo non fa caldissimo. Mangia il bovino ma meno perchè le gorgoglia la pancia e va un pochino in dissenteria. Non sembra cambiata di peso. Prende il rimedio alla potenza 2LM dal 21 maggio. Non beve tantissimo meno di un litro di acqua al giorno. Continua la 2 LM fino a fine maggio.

Controllo 05/09/2019

La Pupa è tornata come nuova. Quando eravamo in Sardegna e io e Edo siamo partiti per Istanbul, Pupa era rimasta lì con mio padre. Dal giorno seguente alla partenza aveva avuto come una crisi. Non mangiava, aveva il respiro affannoso, ma soprattutto restava totalmente immobile in piedi in un punto a lungo. Sembrava avere un forte dolore a sedersi o sdraiarsi. Mio padre aveva dovuto dormire sul divano tenendole una mano sopra perché non si alzasse tutta la notte. Aveva anche vomitato e avuto un episodio di diarrea. La situazione è rimasta così per 4/5 gg e al nostro ritorno dopo una settimana aveva iniziato a migliorare, fino a tornare alla normalità. Avevamo deciso insieme a te di non portarla in nessuna clinica veterinaria perché la probabilità che l'avessero trattenuta in osservazione non ci piaceva, dato il soggetto sarebbe stato stress aggiunto al malessere. Aveva già avuto un problema del genere una volta che siamo andati via. L'incontinenza mai più avuta neanche una volta. È sempre all'erta rispetto ai rumori improvvisi, se sente il vicino arrivare abbaia scorbutamente, se mettiamo la musica sembra infastidita forse più che spaventata. Sogna sempre tanto ma meno di quando ci siamo visti la prima volta. Mangia con appetito e ha sempre fame, mescoliamo carne trita cruda di tacchino mentre il maiale non lo digerisce bene. Adesso va bene anche col bovino basta che lo mescoliamo con il tacchino. Col

rimedio siamo sempre alla 3LM da circa un mese e mezzo.

Controllo 29/10/2019

Pesa 19 kg.

Prende la 4 LM da circa un mese, ero preoccupata per il rientro a Parabiago ma invece sta benissimo e non ha accusato nulla al momento.

Continua con la 4 LM e tra circa due settimane passiamo alla 5 LM.

Controllo 16/01/2020

Episodio mensile di diarrea, adesso capita di più rispetto a quando non aveva il tumore. Mangia sostanzialmente il bovino come fonte proteica. Questa volta è durata di più circa 4 giorni. Ieri sera ha fatto un po di diarrea. Ma oggi ha di nuovo sporcato bene. Diamo i probiotici all'occorrenza. Pesa 21,3 kg. Stiamo dando da poco la 5 LM, circa una settimana, sogna forse di più, però tutto normale e tranquillo.

Controllo 28/08/2020

La Pupa quest'anno non è rimasta con noi in Sardegna, sta bene e sta con mia mamma a Parabiago, si autoregola nel mangiare. Ogni tanto va male di corpo e poi con i suoi fermenti lattici si riprende. Di umore sembra avere sempre 5 anni, si butta giù dalle scale ai 100 all'ora e poi si fa male. La pipì invece ad aprile e maggio ha ripreso a lasciare chiazze dove dormiva, quando siamo partiti ha smesso e adesso sta così. Convive con il tumore da ormai circa un anno e mezzo. Quando siamo partiti l'abbiamo portata da mia mamma con gradualità e poi siamo partiti. La diarrea è più frequente osserviamo gli accessi due volte al mese. Come dieta sempre una casalinga dove il bovino è la principale fonte proteica.

Col rimedio omeopatico siamo alla 6LM.

Proseguono con la 7LM

Controllo 13/04/2021

Ci sono periodi che trattiene l'urina e periodi che invece perde l'urina. Il tumore non ha mai dato nessun problema. Ogni tanto troviamo un pochino di sangue rosato nelle urine. Ogni circa 20 giorni un po' di scariche di feci molli, prende il probiotico che la compensa subito e bene. Mangia con appetito, ci sono dei periodi che non ha fame, ma solo in coincidenza dei giorni in cui ha le scariche, dopo di che riprende a mangiare come al solito. Prende la 10 LM del suo rimedio da circa 20 giorni. Esce due volte o tre volte al giorno, si mette davanti alla porta del balcone quando



Dir. San. Dott. Redaelli Luca Via Santini, 32 - 20015 Parabiago Tel. 0331 55.66.05

Proprietario: **Paziente:** cane, Meticcio, Fs, nata il 01-12-2005, Pupa **Indagine:** TC total body in condizioni basali e dopo somministrazione di m.d.c. per e.v. **Medico veterinario referente:** Dott. Enio Marelli **Motivo dell'indagine:** Stadiazione in corso di sospetta neoplasia surrenalica destra

Addome e pelvi

- il rilievo saliente è costituito dalla presenza di un completo sovvertimento morfostrutturale della ghiandola surrenalica di destra che, di forma fusata, a margini netti e regolari, a densitometria vivace e disomogenea che le conferisce un aspetto "a bersaglio" e con diametri trasversi massimi pari a 3.7 cm (lunghezza), 2.8 cm (altezza) e 2.5 cm (larghezza), riveste criteri radiologici coerenti con un processo evolutivo in presenza di reperti riferibili ad invasione patologica, seppur lieve, parietale ed endoluminale della vena cava caudale;
- surrenale di sinistra nella norma;
- fatta eccezione per il rilievo di tre millimetriche focalità epatiche tondeggianti, ipodense sia in condizioni basali sia in fase contrastografica e riconducibili, in prima ipotesi, a cisti semplici, si segnala normalità morfodensitometrica del fegato e della milza;
- colecisti normoconformata, in presenza di sedimento nettamente iperdenso/colecistolitiasi decive e delicata irregolarità a carattere proliferativo del versante parietale endoluminale;
- entrambi i reni appaiono per sede, dimensioni, morfologia e densitometria basale, con effetto nefrografico conservato;
- vescica distesa, alitiasica;
- fatta eccezione per un lieve incremento volumetrico ipodenso del/i linfonodo/i renale/i di destra, non si repertano significative linfoadenomegalie addominali né retroperitoneali

TAC Pupa 24/04/2019

deve farla e poi va sulla sua traversina e fa quello che deve fare.

La lasciamo mangiare tranquilla e quello che gradisce. Ha un bel pelo e uno stato di nutrizione ottimo. È un cane molto intelligente e continua ad esserlo, ogni tanto capita che abbia dei momenti un po' di assenza e dei momenti di sonno molto profondo.

Mail del 08/02/2022

Caro Enio,

ti riassumo un pò questi ultimi mesi di Pupa.

Sicuramente il problema maggiore è la sua artrite e i dolori alle zampe posteriori. Fa fatica ad alzarsi quando è accucciata, ma una volta in piedi si scalda dopo qualche passo e riprende a camminare normalmente, sembrerebbe senza dolore. Stando ferma peggiora e la ripresa è dolorosa. La voglia di uscire a passeggiare c'è sempre e quando incontra gli altri cani ha sempre lo spirito giocherellone (se il cane le piace) e si butta giù con le zampe anteriori, a volte facendosi male o cadendo. A livello di demenza senile abbiamo notato che si incanta un pò di più rispetto a prima, come se vedesse qualcosa, oppure si pianta in mezzo al passaggio nostro e non si sposta. Ultimamente ha molta fame e finisce sempre i due pasti giornalieri. La sua diarrea ogni tanto torna, dura qualche gg come da sempre e poi sparisce. Stessa cosa per l'incontinenza, ha dei periodi di qualche gg dove perde qualche gocciolina e poi passa. È se possibile più abitudinaria di prima, permette solo al compagno di mia mamma di sollevarla per salire in macchina.

Proseguono con la 11 LM

DISCUSSIONE

Un caso interessante anche dal punto di vista della prognosi omeopatica molto spesso distante significativamente dal paradigma della clinica medica. Come accade spesso in occasione di pazienti che raccontano di sé in modo netto il loro vissuto biopatografico con annessi i tratti comportamentali, emotivi e la modalità con cui i sintomi clinici



Pupa oggi

si esprimono sul soma. La coerenza sintomatologica anche in relazione alla storicità che essa esprime, tutto sommato ci permette di approcciare un caso clinico complesso come questo con un certo margine di fiducia e ottimismo. Non sempre i pazienti oncologici presentano una sintomatologia confusa e apparentemente incoerente, capita pertanto, sebbene purtroppo non sia una regola che si possano ottenere dei risultati che vanno ben oltre aspettativa.

Un secondo punto direi di importanza cruciale è stata la compliance dei referenti, cornice preziosa che mi ha permesso di prescrivere senza troppi problemi.

Ammetto che nel corso di questi lunghi tre anni la tentazione di cambiare rimedio in qualche occasione l'ho avuta, soprattutto quando Pupa faticava a rientrare dagli episodi gastroenterici. Giocando con le potenze e sospendendo il rimedio in ogni occasione di aggravamento, siamo riusciti ad arrivare ad oggi in un ottimo stato generale di salute. I punti fermi su cui

mi sono orientato nel corso dei follow up sono stati quelli di carattere generale, caratteriali e i sintomi correlati alla spada di Damocle rappresentata dal Cushing, la polidipsia e l'enuresi.

CONCLUSIONI

Casi come questo riaprono il tema spinoso dell'applicazione dell'omeopatia nei casi oncologici e confermano nello stesso tempo l'efficacia di questo approccio verso le malattie tumorali. Efficacia che non si può relegare a mera "terapia alternativa" e di sostegno nei confronti degli effetti collaterali dei farmaci chemioterapici. I due anni di affiancamento all'equipe del Dott. Dario Spinedi a Locarno, mi hanno insegnato che l'atteggiamento corretto verso un paziente afflitto dal cancro deve essere esattamente lo stesso che si ha verso qualunque malattia degenerativa. Intendo dire che bisogna provarci con convinzione, dedizione, pazienza, umiltà e senza mai mettere in pericolo la vita di chi sta dall'altra parte della scrivania nel nostro studio, intrap-

polati da convinzioni personali e dogmatiche. Ci saranno dei casi che procederanno come quello descritto, tanti che necessiteranno di un approccio integrato, vale il principio assoluto che in modo intelligente ed efficace si possono utilizzare tutte le armi che l'omeopatia e la scienza medica ci mettono a disposizione.

XANTHOXYLUM FRAXINEUM

Xanthoxylum americanum, il genere spinoso comune o il genere spinoso settentrionale (a volte chiamato anche albero del mal di denti, legno giallo o suterberry), è un arbusto aromatico o un piccolo albero originario delle porzioni centrali e orientali degli Stati Uniti Stati e Canada. È la specie più settentrionale del Nuovo Mondo nella famiglia degli agrumi, le Rutaceae, ed è la specie che nel suo genere include il pepe di Sichuan. Può crescere fino a 10 metri (33 piedi) di altezza con un diametro all'altezza del seno (DBH) di 15 cm (5,9 pollici). Produce foglioline membranose e grappoli di fiori ascellari.

PROPRIETÀ CURATIVE

Un olio estratto dalla corteccia e dai follicoli sia di questa specie che di *Zanthoxylum clava-herculis* è stato utilizzato in erboristeria. L'estratto può agire come stimolante, adatto in caso di reumatismi cronici, tifo, malattie della pelle e per depurare il sangue. Molto efficace nei disturbi digestivi. Le bacche sono considerate ancora più attive della corteccia, essendo carminative e antispasmodiche sono usate per la dispepsia e l'indigestione. La corteccia se masticata allevia il mal di denti, il mal di gola e possiede anche un'azione diuretica.

STUDI E USI MODERNI

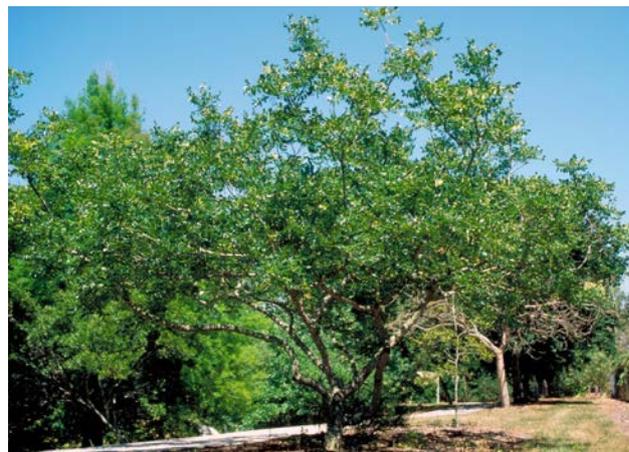
Ci sono stati alcuni studi moderni sui costituenti chimici dell'olio e sui loro effetti antimicotici e citotossici.

<https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/15957372/>

<https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/11507740/>

OMEOPATIA

Xanthoxylum appartiene alla famiglia omeopatica delle Rutaceae della quale fanno parte alcuni rimedi omeopatici molto conosciuti e altri in minor misura: *Angustura*, *Citrus limonum*, *Citrus vulgaris*, *Jaborandi*, *Ptelea trifoliata*, *Ruta graveolens*, *Dictamnus albus*. Sono tutti rimedi presenti in letteratura omeopatica dalla fine del 1800 e di questi sicuramente *Angustura* e *Ruta graveolens* sperimentati da Hahnemann.



Xanthoxylum Americanum

È una famiglia di rimedi che per certi tratti può essere assimilata alla famiglia omeopatica dei metalli per la forte ambizione, il senso di responsabilità, lo zelo fuori dal comune e talvolta eccessivo che li caratterizza e anche per alcuni sintomi fisici come ad esempio il senso di vertigine.

A differenza dei metalli dove la socialità è vissuta intensamente declinandosi diversamente a seconda di chi prendiamo in considerazione, nelle Rutaceae troviamo i lupi solitari, grande struttura e ambizione ma finalizzata ad una personale realizzazione. Nei cani e soprattutto nei pastori come Pupa si può osservare soggetti poco attratti dalle dinamiche gerarchiche del branco ma decisamente assertivi e capaci, nel superare le difficoltà quotidiane e nelle dinamiche relazionali. In *Xanthoxylum* si osservano anche dei tratti di insicurezza che sono conseguenza di una ipersensorialità eccessiva e soprattutto legata ai rumori e che si rappresenta con un timore di fondo che li tiene in allerta e piuttosto dipendenti dalle figure di riferimento. Sono soggetti molto timidi e riservati ma che inequivocabilmente

evocano nell'interlocutore umano o canino, molta cautela nell'approccio. Non hanno la necessità di enfatizzare i segnali di comunicazione se non con i più arditi o incauti, possono anche arrivare al morso ma solo se davvero messi alle strette. Tanto per fare un esempio Pupa sorveglia la culla del bimbo neonato dei referenti e può anche ringhiare al papà del bimbo se si avvicina troppo bruscamente non calcolandola. Allo stesso modo capita che brontoli al bimbo se gli tira le orecchie sebbene gli faccia da dog sitter tutto il giorno. Come si osserva per questo cane, spesso sono soggetti che provengono



Tronco spinoso di *Xanthoxylum americanum*



Molte specie di *Xanthoxylum* sono chiamate fiore del pepe (pepe di Sichuan)

dal canile o da esperienze di vita difficili già in tenera età. Hanno superato delle prove difficili e questo li porta a non lasciarsi andare e a fidarsi solo di se stessi. Ottenere la fiducia di questi soggetti richiede tempo e grande coerenza. Possono essere evidenti dei tratti di deprivazione sensoriale che li portano a diventare timorosi e insicuri nei luoghi che non conoscono ma non può sfuggire all'attenzione di un occhio esperto la loro apparente tranquillità, la grande dignità con cui vivono le difficoltà e la riservatezza.

SINTOMI FISICI

Dal punto di vista fisico osserviamo molti sintomi di vertigine e di awkwardness, inciampano e cadono facilmente. Sono anche coinvolti gli organi di senso, soprattutto la visione con alterata capacità di percezione della distanza che li separa da un oggetto che stanno osservando. L'orientamento preponderante dei sintomi è rivolto all'apparato gastroenterico, al genitale femminile e di tipo neurologico.

È un rimedio molto interessante per i soggetti anziani che soffrono dal punto di vista organico delle conseguenze di processi artrosici e neurologici con deficit propriocettivi, emiparesi e ottundimento del sensorio. Si osserva anche una certa tendenza alle emorragie con sangue rosso vivo e pertanto spesso sono soggetti anemici, in umana come conseguenza soprattutto del ciclo mestruale e negli animali su base infiammatoria dagli orifizi come si osserva per esempio nei pazienti gastroenterici.

PROVINGS

Cullis - 6 provers [3 males, 3 females], c. 1862; method: tincture, in single dose or repeated doses.

Southwick - 3 provers [2 females, 1 male, 1884; method: increasing doses of tincture. [One female prover made two trials, the other four.]

BIBLIOGRAFIA

Boericke W. Materia Medica Omeopatica. H.M.S 1998.

Clarke J.H. Dizionario di farmacologia omeopatica clinica. Vol.1 Nuova Ipsa. Palermo. 1994.

Clarke J.H. Dizionario di farmacologia omeopatica clinica. Vol.2 Nuova Ipsa. Palermo. 1999.

Clarke J.H. Dizionario di farmacologia omeopatica clinica. Vol.3 Nuova Ipsa. Palermo. 1999.

Repertorio informatico MacRepertory 8.5.2.11 Professional.

Repertorio informatico ReferenceWorks 4.5.4.0 Professional.

Hahnemann C.F.S. Materia Medica Pura Edi-Lombardo 2000

R. Murphy's Nature's Materia Medica – 2007

F.Vermeulen's Prisma Salus Infirmorum 2015



5x1000xFIAMOxSOSTENERELARICERCAIN
OMEOPATIAx

Basta la tua firma sulla dichiarazione dei redditi nel riquadro "Finanziamento della ricerca scientifica e delle università" e scrivere il codice fiscale della Fiamo:

970 726 005 84

Per maggiori informazioni www.fiamo.it



FEDERAZIONE ITALIANA
ASSOCIAZIONI E MEDICI OMEOPATI
FIAMO